

PRESENTAZIONE DEL VOLUME: SALUTI DA CORIANO : 100 ANNI DI CARTOLINE
dalle collezioni di Silvano Gaddi, Vincenzo Santolini, Maurizio Balzi
ORE 17.00 A CORTE-CORIANO TEATRO



20 GENNAIO 2015

SAN SEBASTIANO

Patrono di Coriano

Ore 16.00 – Chiesa di S. Maria Assunta

Santa Messa concelebrata dai preti coriaresi

Ore 16.45 – Deposizione corona alla statua

di San Sebastiano in Piazza Don Mirzoni

Ore 17.00 – CORTE – Coriano Teatro

Presentazione del volume

SALUTI DA CORIANO

100 anni di cartoline dalle collezioni di

Silvano Gaddi, Vincenzo Santolini, Maurizio Balzi

Edito in collaborazione con la Banca Popolare Valconca

Il Sindaco

Domenica Spinelli

LA PRESENTAZIONE DEL VOLUME DEL SINDACO DI CORIANO DOMENICA SPINELLI E DEL PRESIDENTE DELLA BANCA POPOLARE VALCONCA MASSIMO LAZZARINI

L'idea di questo libro nasce grazie alla passione di alcuni collezionisti e alla sensibilità dei bibliotecari corianesi che da sempre hanno dedicato grande attenzione alla raccolta delle immagini del nostro territorio e della sua gente. Ma la sua realizzazione è stata possibile solo grazie all'amicizia che il Presidente della Banca Valconca, avv. Massimo Lazzarini, ed il Direttore Generale, dott. Luigi Sartoni, ci hanno ancora una volta dimostrato accettando di finanziare questo nostro progetto culturale.

123 cartoline raccontano la storia nel corso del Novecento di edifici significativi (soprattutto nel Capoluogo: il Municipio, la Chiesa di Santa Maria Assunta, il Castello, il Teatro Comunale), della via principale chiamata prima Corso Umberto I e poi Via Garibaldi, di una delle esperienze socio-assistenziali di maggiore interesse (l'Istituto Agricolo Orfani di Guerra).

La cartolina in se stessa è un documento storico, che ritrae la storia per il tempo di uno scatto della macchina fotografica. Ma essa deve essere letta ed interpretata: la vita quotidiana del paese, le modifiche urbanistiche, le trasformazioni architettoniche degli edifici ripresi nel tempo, lo sviluppo dei confini abitativi. In queste cartoline corianesi purtroppo mancano le persone, con gli abiti del tempo, i lavori della vita quotidiana. I fotografi delle cartoline succedutisi nei decenni, al contrario di tanti altri loro colleghi operanti sui comuni della costa e sulla spiaggia, hanno preferito ritrarre gli edifici, i monumenti, piuttosto che le persone. Allora diciamo: belle queste cartoline, peccato però che non ci siano dentro anche le immagini dei corianesi ...

Dagli scatti vediamo ciò che i corianesi hanno costruito e modificato in Paese nel corso del Novecento, ma non vediamo loro. E allora spetta a noi, alla nostra fantasia (magari supportata dai documenti storici) svelare le storie del paese, dei palazzi, delle istituzioni. Le storie della gente comune. Di come un Comune sino agli anni Sessanta interamente dedicato all'agricoltura, abbia saputo trasformarsi e costruire il proprio futuro innovando la propria economia, costruendo progetti e servizi per la propria popolazione. Popolazione che è cresciuta dai 6.574 abitanti rilevati dal censimento del 1901 agli attuali 10.334 (al primo gennaio 2014), passando attraverso il minimo storico del 1971 di soli 5.134 abitanti. Emigrazione verso la costa negli anni Cinquanta e Sessanta, immigrazione a Coriano dagli anni Ottanta e Novanta. Il nostro territorio si è svuotato di gente andata verso il mare, per poi riempire questi vuoti con tanta altra gente proveniente da tutte le parti d'Italia. E fra queste anch'io arrivata a Coriano all'inizio del novomillennio.

La Radici sono Fondamenta per il futuro. Attraverso questo meraviglioso progetto, l'Amministrazione Comunale vuole dare un contributo alla valorizzazione del passato, a vantaggio dei corianesi di domani.

Il Sindaco
Domenica Spinelli

Quando ero bambino la radio trasmetteva una canzoncina che faceva più o meno così: *"Quandomio nonno/Caporal di fanteria/stava quattro giorni in posa/per mandare a Rosa la fotografia"*. La canzone si chiamava *La Mazurca della nonna* e il cantante credo fosse *Achille Togliani*. Allora la cosa mi appariva estremamente buffa. Tuttavia, a pensarci bene, questa canzone che usciva da una radio un po' gracchiante che trasmetteva solo programmi RAI o al massimo Radio Capodistria, descriveva bene quale prezioso significato venisse dato alle fotografie e alle cartoline. In questo libro non si trovano immagini di persone. Vengono riprodotte cartoline rappresentanti luoghi, monumenti, case e palazzi di Coriano. C'è una poesia di Jorge Luis Borges dal titolo *"Le cose"* che ricorda *"Quante cose,/atlanti, lime,soglie, coppe, chiodi,/ci servono come taciti schiavi,/senza sguardo,stranamente segrete!/Dureranno più in là del nostro oblio;/non sapran mai che ce ne siamo andati."*

Eppure nel trasmetterci immagini di "cose", queste cartoline ci parlano di persone. Quanta fatica e impegno e impegno per costruire un palazzo o una modesta casupola o per progettare una piazza: dietro alle cose ci sono sempre le persone. Ci vengono restituiti momenti di vita, importanti per comunicare a noi l'atmosfera, l'aria e il

profumo che si respirava a Coriano in un preciso momento, immortalato e cristallizzato per sempre in un'immagine dalla prospettiva ben curata e studiata per la quale valeva la pena spendere del tempo.

Questa attenzione a tutti i particolari, oggi, forse, non c'è più. Oggi ci stiamo abituando ai *selfie*, alle foto scattate con uno *smartphone* o un *tablet* che rimangono intrappolate dentro i dispositivi. Una vorace fame di immagini che ci consuma, ma a cui non si presta più attenzione.

Una banca locale come la Banca Popolare Valconca non poteva non essere presente per contribuire alla pubblicazione di un libro come questo che ci costringe a fermarci un momento per riflettere sulla nostra storia.

"L'istoria è la maestra delle azioni nostre" scriveva Niccolò Machiavelli

Questo volume continua una fortunatissima serie di pubblicazioni sponsorizzate dalla Banca Popolare Valconca che hanno in comune la cura e l'attenzione al nostro territorio. E così sono nati i volumi *"Saluti da": Saluti da Marotta, Saluti da Morciano, Saluti da Riccione, Saluti da Cattolica*. Ed ora finalmente viene alla luce questo volume su Coriano.

Coriano: una città interessante dalla storia illustre (mi piace ricordare fra gli uomini illustri di questa terra il pittore Fra Atanasio a cui la Banca ha dedicato un intero volume della propria Collana Editoriale) purtroppo spesso segnata dalle guerre. Eppure sempre si è ripartiti in maniera tenace, come è nel carattere indomabile dei romagnoli.

Gente caparbia, quella di Coriano, che dopo il passaggio dei vari Malatesta, Borgia, Sassatelli, Hitler, ha sempre rialzato la testa, si è sempre rimboccata le maniche lavorando più di prima.

Questo volume è un omaggio alla nostragente così tosta.

Avv. Massimo Lazzarini

Presidente della Banca Popolare Valconca

I COLLEZIONISTI CORIANESI

Questo libro è stato possibile realizzarlo grazie alla collaborazione, e all'amicizia, dei collezionisti corianesi Silvano Gaddi, Vincenzo Santolini, Maurizio Balziche hanno messo a disposizione le loro importanti, e preziose, raccolte. E all'utilizzo del materiale presente nell'Archivio Fotografico della Biblioteca Comunale "Battarra", anche se occorre dire che la raccolta delle cartoline in questo fondo non è molto consistente.

SILVANO GADDI

E' nato a Montecolombo il 14 aprile 1957, ma sin da piccolo, con la famiglia, è vissuto e cresciuto a Coriano.

Dipendente AMIR prima, oggi di HERA.

Ricercatore e collezionista di materiali corianesi e della Vallata del Conca (cartoline, documenti vari, stampe), oltre che di incisioni, ceramiche e quadri di autori corianesi e dei paesi del Conca. Visitatore curioso e attento di mercatini antiquari in Italia e in Europa alla ricerca del materiale di suo interesse. Possiede una bella collezione di opere d'arte dedicate a San Sebastiano, patrono del Comune di Coriano, ma anche di Montescudo.

Generoso con i suoi materiali, più volte utilizzati da numerosi Autori per la pubblicazione di volumi dedicati a Coriano e ad altri paesi della Vallata del Conca.

V INCENZO SANTOLINI

E' nato a San Marino da genitori italiani il 15 luglio 1941. A Coriano dall'anno dopo la nascita. Oggi pensionato, dopo aver lavorato a lungo negli uffici tributari del Comune di Rimini. E' stato Consigliere Comunale, Vice-Sindaco e Assessore al Comune di Coriano dal 1980 al 1995.

Sin da ragazzino iniziò a raccogliere francobolli e poco più che ventenne divenne socio del Circolo di Numismatica e Filatelia di Rimini. Collezionista dunque di francobolli, ma anche di monete e cartoline, nonché raccoglitore di testimonianze della civiltà contadina romagnola. Ha un piccolo museo personale dei giochi poveri dei bambini (*i bilin*) presso la sua casa a Pedrolara.

"Il Baiocco", rivista del Circolo di Numismatica e Filatelia di Rimini, e "La settimana enigmistica" hanno dedicato nel tempo più servizi alla sua collezione di cartoline di Coriano.

Casa sua è oggi un archivio delle "memorie storiche" di Coriano. La sua raccolta di fotografie del Novecento corianese raccontano la vita di una piccola comunità, e della sua gente, trasformatasi nei decenni da realtà totalmente agricola a ridente paese del primo entroterra riminese.

Ha pubblicato numerosi volumi dedicati a personaggi e protagonisti della storia di Coriano nello scorso secolo, e alle terribili vicende della Seconda Guerra Mondiale nel territorio corianese.

Oltre che per i suoi libri, il suo materiale è sempre a disposizione delle iniziative della Biblioteca Comunale "Battarra" a cui è affettivamente legato da decenni.

MAURIZIO BALZI

E' nato a Montecolombo il 21 novembre 1954, ma residente a Ospedaletto da tantissimi anni. Impiegato all'Ufficio Tecnico della SCM.

Collezionista di cartoline di tutti i comuni della Vallata del Conca e di Coriano, oltre che di santini. Negli anni ha prestato le sue raccolte agli autori di diverse pubblicazioni.

ARCHIVIO FOTOGRAFICO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE "BATTARRA"

Sin dai primi anni Ottanta la Biblioteca iniziò campagne di raccolta del materiale fotografico presente presso le famiglie corianesi e altre Istituzioni culturali del Riminese, oltre che documentare in proprio da quegli anni le tante iniziative culturali, politiche, sportive, ricreative programmate sul territorio comunale. Da tempo, sulla propria pagina facebook, "carica" parte di questo materiale.

Ad oggi sono circa cinquantamila le immagini conservate nell'Archivio Fotografico della Biblioteca. In parte costituito da foto, in parte da riproduzioni del materiale delle campagne di raccolta degli anni Ottanta, nell'ultimo quindicennio da tante immagini digitali. Un fondo che oggi andrebbe completamente riordinato e sistemato per una messa a disposizione degli studiosi. Un patrimonio preziosissimo per la documentazione visiva dei corianesi nell'ultimo secolo.

Comunicato stampa presentazione del libro in occasione di San Sebastiano

Comune di Coriano
Provincia di Rimini

Ufficio di supporto al
SINDACO

Piazza Mazzini, 15 - 47853 CORIANO (RIMINI)

www.comune.coriano.rn.it

Tel. 0541/659811 (centralino)

Tel. 0541/659823 (staff del Sindaco)

e-mail: staff.sindaco@comune.coriano.rn.it

PEC : urp@comune.coriano.legalmailpa.it

20 gennaio San Sebastiano Patrono del Comune di Coriano

In occasione della Festa del Patrono di Coriano, l'Amministrazione Comunale ha promosso per quella giornata i seguenti avvenimenti:

Ore 16.00 — Chiesa di S. Maria Assunta
Santa Messa di San Sebastiano

Ore 16.45 — Deposizione corona alla statua
di San Sebastiano in Piazza Don Minzoni

Ore 17.00 — CORTE - Coriano Teatro

Presentazione del volume

SALUTI DA CORIANO

100 anni di cartoline dalle collezioni di

Silvano Gaddi, Vincenzo Santolini, Maurizio Balzi

Edito in collaborazione con la Banca Popolare Valconca

Interverranno

Domenica Spinelli Sindaco di Coriano

Massimo Lazzarini Presidente della Banca Popolare Valconca

Paolo Zaghini curatore del volume

Antonella Imolesi Pozzi responsabile delle raccolte Piancastelli della Biblioteca Saffi di Forlì

La pubblicazione del volume delle cartoline corianesi del Novecento è stata resa possibile solo grazie alla disponibilità dei collezionisti Silvano Gaddi, Vincenzo Santolini e Maurizio Balzi, e alla collaborazione economica della Banca Popolare Valconca. A tutt'ora va la gratitudine dell'Amministrazione Comunale Corianese.

Scriva il Sindaco Domenico Spinelli nella Presentazione del libro: "123 cartoline raccontano la storia nel corso del Novecento di edifici significativi (soprattutto nel Capoluogo: il Municipio, la Chiesa di Santa Maria Assunta, il Castello, il Teatro Comunale), della via principale chiamata prima Corso Umberto I e poi Via Garibaldi, di una delle esperienze socio-assistenziali di maggiore interesse (l'Istituto Agricolo Orfani di Guerra).

La cartolina in se stessa è un documento storico, che ritrae la storia per il tempo di uno scatto della macchina fotografica. Ma essa deve essere letta ed interpretata: la vita quotidiana del paese, le modifiche urbanistiche, le trasformazioni architettoniche degli edifici ripresi nel tempo, lo sviluppo dei confini abitativi.

In queste cartoline corianesi, pur mancando le persone, con gli abiti del tempo, i lavori della vita quotidiana, si percepisce l'emozione dei cambiamenti avvenuti.

La storia di un territorio è racchiusa nel cuore di ogni corianese.

È un onore per il Primo cittadino, che non è nato in questo paese ma ha scelto di vivere qui, avere l'opportunità di recuperare un passato importante del territorio.

L'identità corianese va difesa, la comunità ha l'obbligo di riscoprire e valorizzare fatti, persone, valori e luoghi, solo così si può costruire un futuro solido per i nostri figli.

La presentazione del volume sarà fatta dalla dott.ssa Antonella Imolesi Pozzi, responsabile delle raccolte Piancastelli della Biblioteca Saffi di Forlì. I vari fondi raccolti da Carlo Piancastelli (1867-1938) sono ancora oggi per l'intera Romagna inesauribile fonte documentaria: alla fine della propria vita, dedicata interamente al collezionismo d'arte e alla ricerca bibliografica, Piancastelli aveva accumulato 55.000 volumi e centinaia di migliaia di documenti vari (fra cui migliaia di cartoline). Per evitare che il suo patrimonio venisse disperso, decise di lasciare tutto alla Biblioteca Comunale Saffi di Forlì, andando a costituire l'Archivio Piancastelli.

Al termine della manifestazione a tutti i partecipanti sarà donata una copia del volume.

Altre informazioni sul libro sono disponibili sul sito del Comune, nella Sezione della Biblioteca Comunale "Battarra".

Coriano 17 gennaio 2014